Serve la furosemide nell'insufficienza renale acuta?

Data 16 settembre 2007
Categoria nefrologia

La pratica di somministrare furosemide nella insufficienza renale acuta non sembra portare a benefici clinici importanti.

Nelle fasi iniziali dell'insufficienza renale acuta compare oliguria o vera e propria anuria e, per forzare la diuresi, spesso si prescrive la furosemide, un potente diuretico dell'ansa, con la speranza di sbloccare la situazione. Si tratta di una prassi comune ma è utile? Per stabilirlo alcuni studiosi australiani hanno effettuato una meta-analisi degli studi disponibili. La ricera, effettuata in varie banche dati (Cochrane, Embase e Medline), ha preso in esame il periodo 1966 - febbraio 2006, cercando studi senza restrizione di linguaggio ed ha permesso di identificare 9 RCT per un totale di 849 pazienti. Sono stati valutati i seguenti end-point: mortalità, rischio di dover effettuare un trapianto renale, necessità di ricorrere alla dialisi, numero di sedute di dialisi, percentuale di pazienti che manifestavano oliguria persistente. Non è stato possibile dimostrare alcuna utilità derivante dalla somministrazione di furosemide, sia quando usata per trattare l'insufficienza renale acuta sia quando usata a scopo profilattico in pazienti a rischio, mentre, con l'uso di dosi elevate si corre il rischio di ototossicità (acufeni, sordità temporanea).

RenatoRossi

Fonte:
Ho KM and Sheridan DJ. Meta-analysis of furosemide to prevent or treat acute renal failure. BMJ 2006 Aug 26; 333:420-423.